

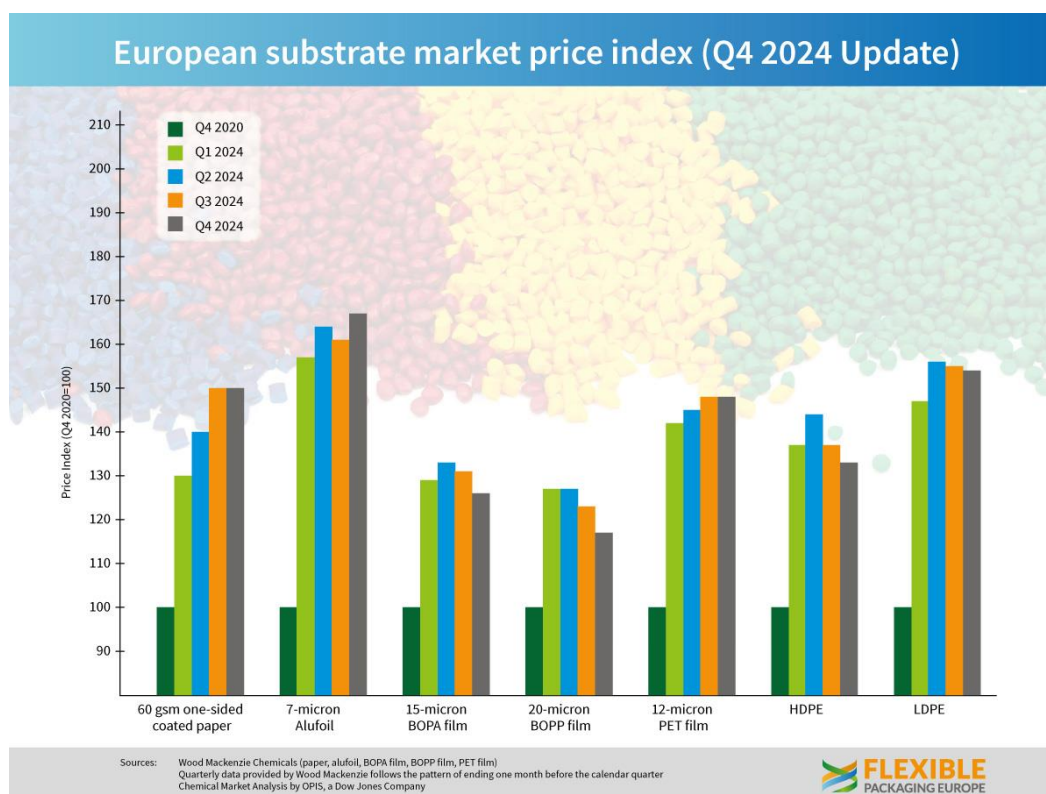
Febbraio 2025

Quadro disomogeneo per i prezzi dei materiali per imballaggi flessibili a fine 2024

I prezzi del paniere dei materiali per imballaggi flessibili hanno subito variazioni nell'ultimo trimestre del 2024, per effetto di fluttuazioni dei costi delle materie prime, di questioni legate alla catena di approvvigionamento e delle incertezze del mercato per alcuni materiali. Le cifre pubblicate di recente da Flexible Packaging Europe (FPE) mostrano un quadro disomogeneo per quanto riguarda carta, foglio di alluminio e plastica.

Sia la carta lucida monopatinata da 60 gsm, sia la pellicola PET da 12 micron sono rimaste invariate rispetto alle cifre del III trimestre 2024; c'è stato invece un aumento del 4% sul prezzo del foglio di alluminio da 7 micron, dovuto alla forte domanda e allo stop della Cina alla riduzione della tassa per l'esportazione a decorrere dal 1° dicembre 2024. Modesti ribassi rispetto al trimestre precedente si sono registrati per le pellicole BOPA da 15 micron (4%), BOPP da 20 micron (5%), HDPE (3%) e LDPE (1%).

Santiago Castro di Wood Mackenzie ha spiegato così le ragioni di questi andamenti: "I prezzi pagati in Europa per i materiali per imballaggi flessibili hanno subito variazioni nel IV trimestre 2024: ciò si deve alle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime. BOPA e BOPP hanno subito un calo di prezzo, mentre il foglio di alluminio ha registrato aumenti. Tutte e tre le variazioni sono imputabili a fluttuazioni di prezzo simili delle rispettive materie prime. Nonostante un lieve calo di prezzo della polpa di cellulosa a fibra corta, i prezzi della carta si sono mantenuti relativamente stabili nell'ultimo trimestre del 2024. Le vendite di imballaggi flessibili in Europa sono considerate ancora relativamente deboli, sebbene siano migliorate rispetto allo stesso periodo del 2023."



Kaushik Mitra, direttore esecutivo Polyolefin EMEA di Chemical Market Analytics by OPIS, una società Dow Jones, ha aggiunto: “Il mercato è molto sfidante e il quadro macroeconomico molto sottotono: una situazione che pesa sulla domanda di materie plastiche. I compratori sono cauti e stanno tenendo basse le scorte in attesa di segnali di ripresa del mercato. La catena di approvvigionamento è lunga, nonostante i tagli alla produzione a livello di area, perché le esportazioni continuano a crescere. Si prevede che i prezzi si mantengano in un range definito dal costo delle materie prime e limitato dalla lunghezza della catena di approvvigionamento.”

Mentre il 2024 si è chiuso con un quadro disomogeneo, i prezzi hanno avuto per lo più aumenti molto modesti nell'arco dell'anno: soltanto la pellicola HDPE e la pellicola BOPA da 15 micron sono rimaste ai livelli del IV trimestre 2023. Il foglio di alluminio da 7 è aumentato del 4% mentre la carta lucida monopatinata da 60 è aumentata del 15% nello stesso periodo. La pellicola PET da 12 micron ha registrato un 9% in più rispetto all'anno precedente e l'LDPE è salito del 19%. Infine, la pellicola BOPP da 20 micron è aumentata di appena il 3%. Tutti i prezzi restano ben al di sopra del benchmark del 100% fissato nel IV trimestre 2020 nonostante ci sia stata una notevole stabilizzazione dei prezzi.

A commento delle cifre, Guido Aufdenkamp di FPE afferma: “L'incertezza del mercato resta un fattore chiave, in particolare con la nuova politica dei dazi da parte della nuova amministrazione USA e le potenziali reazioni dei partner europei in vista delle prossime elezioni in Germania. Ciononostante, dovremo avere pazienza fino al generale ritorno della fiducia negli affari e alla ripresa dei consumi. È stato incoraggiante assistere ad aumenti di prezzo modesti per la maggior parte dei materiali, ma si tratta di uno scenario che deve essere indotta dalla domanda e non generata da problemi di approvvigionamento o dai costi delle materie prime. Il 2025 sarà difficile, ma speriamo che i mercati diano segni di ripresa nei mesi a venire.”

Ulteriori informazioni:

Patrick Altenstrasser, manager comunicazioni (altenstrasser@flexpack-europe.org)

Che cos'è Flexible Packaging Europe

Flexible Packaging Europe (FPE) è l'unione industriale che rappresenta gli interessi di oltre 80 piccole e medie imprese e di produttori multinazionali. Queste realtà operano con un personale che conta più di 57,000 persone in più di 350 sedi in tutta Europa. Le aziende associate realizzano l'85% delle vendite europee di imballaggi flessibili prodotti con vari materiali, principalmente plastica, alluminio e carta. Più della metà di tutti i prodotti alimentari venduti sui mercati al dettaglio europei sono confezionati con imballaggi flessibili. Maggiori info su www.flexpack-europe.org